



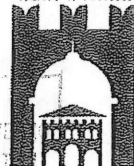
# COMUNE DI PACENTRO

Provincia di L'Aquila

- Amministrazione Comunale -

- Ufficio Tecnico -

I Borghi più  
belli d'Italia



Prot. 3589 del 20.06.2017

*Prot  
Combinato con  
Assessorato a. borgh.  
e me*

20 GIU. 2017

SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI

Prot. N. ...0165745/1A.....

*Scicig  
Colapello*

[dpc002@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpc002@pec.regione.abruzzo.it)

**Oggetto: Osservazioni di cui all'art. 24 comma 4 del Dlgs 152/2006- V.I.A. "Realizzazione e gestione di un impianto di recupero rifiuti da costruzione e demolizione con operazioni di messa in riserva R13 e riciclo/recupero R5- ditta Maia Scavi s.r.l.**

**PREMESSO** che il comune di Pacentro

- è caratterizzato da un interesse storico artistico per il suo nucleo urbano di impronta medioevale oltre che da notevole bellezza paesaggistica;
- ricade all'interno del Parco della Majella e pertanto risulta vincolato ai sensi della L.394/91, oltre che paesaggisticamente ai sensi dell'art. 142 del Codice dei Beni Culturali-Dlgs 42/2004;
- è vincolato paesaggisticamente ai sensi dell'art. 136 del Dlgs 42/2004 a seguito dell'emissione dei seguenti decreti ministeriali:
  - a) DM 20.04.1984 pubblicato su G.U. n.251 il 12-09-1984, estensione della L.29-06-1939 n.1497;
  - b) D.M. 25-06-1977- Dichiarazione di notevole interesse pubblico fascia pedemontana del Monte Morrone.

**VISTO** che è intenzione dell'amministrazione comunale agire nell'interesse del territorio e garantirne l'uso consapevole attraverso un uso razionalizzato anche a tutela dell'interesse paesaggistico percettivo dell'intero complesso urbano;

**VISTO** l'avvio della procedura VIA per il progetto di "Realizzazione e gestione di un impianto di recupero rifiuti da costruzione e demolizione con operazioni di messa in riserva R13 e riciclo/recupero R5" inviato da MAIA SCAVI S.N.C in data 24 Aprile 2017 resa pubblica sull'albo pretorio della Regione Abruzzo- sportello Ambiente;

**CONSIDERATO** che il sito di s. Giovanni è stato vincolato alla dismissione e ritombamento con la D.G.C. n. 14 del 28.02.2017 con cui si deliberava il proprio parere autorizzativo sull'istanza di "Apertura di una nuova cava- località il Campo", con le seguenti prescrizioni:

1. L'attività estrattiva dovrà essere concepita per lotti;
2. L'inizio dell'attività estrattiva di ciascun nuovo lotto deve essere contestuale all'avvio del ritombamento del lotto la cui attività sia stata conclusa;

3. Ai fini di un contenimento dell'attività estrattiva sul territorio la ditta Maia Scavi Snc deve garantire lo smantellamento della Cava S. Giovanni e avviare i lavori di ritombamento della stessa prima di iniziare i lavori di escavo presso la cava in Località il Campo.

**VISTO** che il contesto territoriale in cui ricade la cava s. Giovanni è

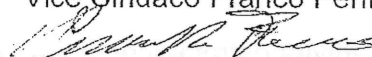
1. a forte vocazione agrituristica;
2. a ridosso del parco Majella nonché a ridosso della zps;

**Si rimettono in elenco le seguenti osservazioni rese ai sensi dell'art. 24 comma 4 del Dlgs 152/2006:**

1. con D.G.C. n. 14 del 28.02.2017 il sito oggetto di istanza è stato vincolato al ritombamento per avvio di un nuovo procedimento autorizzativo connesso alla apertura di nuova cava in località IL CAMPO da parte della stessa ditta Maia Scavi s.r.l. e su cui è stato già espresso un parere tecnico autorizzativo, pertanto attualmente l'unica attività concessa in situ è l'ultimazione di quanto precedentemente autorizzato con prot.3409 del 07.07.2015 entro la data del 26.06.2017 per complessivo materiale di progetto pari a mc 37.000;
2. i valori della soglia del rumore rimessi nella tabella "Caratteristiche delle sorgenti sonore previste" non appaiono congrui con il tipo di attività che si intende realizzare;
3. l'effetto cumulativo del rumore nonché l'emissione delle polveri sottili dettato dalla coesistenza di due attività costituisce pregiudizio per le attività agrituristiche e di beb ubicate nelle adiacenze;
4. la nuova attività comporterebbe un eccesso di carico e circolazione di mezzi pesanti a discapito nonché pericolo del traffico di campagna;
5. ripercussioni di carattere ambientale sugli habitat essendo la zona oggetto di istanza contigua al confine dell'ente parco Majella e pertanto zona cuscinetto per la tutela della biodiversità e degli habitat tutelati dal Parco Nazionale della Majella stesso;
6. ripercussioni sull'attività degli agricoltori nonché sulla produzione agricola concentrata in tutta la fascia pedemontana fino alla zona di via Ancinale;
7. inquinamento atmosferico per aumento di emissioni di polveri sottili in atmosfera.

Cordialmente

L'amministrazione comunale  
Vice Sindaco Franco Pennelli



Il responsabile del settore tecnico  
Arch. Arianna Tollis

